

L'allevatore trentino

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento Anno XXXVII settembre-ottobre 2016



Fezzi presidente FT Coop Mostre autunnali Consulenza alla mungitura Tori Pezzata Rossa e Bruna per accoppiamenti













Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento

In caso di mancato recapito inviare al CDM di TRENTO per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Grazie al sostegno della Provincia Autonoma di Trento puoi chiedere un mutuo agevolato alla tua Cassa Rurale per sostenere con tranquillità le spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica. La tua Cassa Rurale anticipa un importo pari alla detrazione fiscale e la Provincia ti paga gli interessi. Informati presso le nostre Filiali.



promoderate. Le condizioni economiche sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sporteli delle banche aderenti ai progetto e nella sezione internet, ove disponibile. La concessione del tinanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accentamento del requisiti necessari in capo al richiedente.













L'allevatore trentino

Anno XXXVII n. 5 settembre-ottobre 2016

Sommario

Le radici del futuro	3
Mostre autunnali 2016	6
Consulenza alla mungitura	24
Alimentazione e grasso del latte	28
Allevatori ovi-caprini insieme	31
Tori razza Pezzata Rossa - Riproduttori consigliati – Dati agosto 2016	32
Tori razza Bruna	
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento	40

Copertina: Mostra di Pieve di Ledro (foto di Mauro Ferrari)

Direttore responsabile: Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisanco, Massimo Gentili, Walter Nicoletti, Ilario Bazzoli Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità: 38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110 Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47 È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

Compagnie convenzionate: CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI, ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI



Le radici del futuro

di Walter Nicoletti

Intervista a Mauro Fezzi dopo la sua elezione a presidente della cooperazione trentina

Ci sono dei momenti della storia dove è necessario fermarsi per comprendere meglio da dove si viene e dove si intende andare. È quanto è successo nel settore cooperativo trentino con l'elezione a presidente di Mauro Fezzi.

Già ai vertici della Federazione Allevatori, Fezzi è stato dirigente provinciale all'agricoltura, ha diretto la Fondazione Mach e presieduto l'Azienda Forestale di Trento e Sopramonte. È un grande conoscitore dei problemi della montagna e del settore mutualistico, ma soprattutto è una persona competente che crede nei valori cooperativi delle origini.

Valori che si rispecchiano nella capacità di autogoverno e, oggi più che mai, nella voglia di autoriforma che attraversa gli enti intermedi e fra questi la cooperazione.

Quali sono i suoi obiettivi per questi primi cento giorni?

<In primo luogo abbiamo la necessità di individuare un nuovo direttore generale per rilanciare la nostra organizzazione e l'azione del movimento. Si tratta, com'è facile immaginare, di una scelta molto delicata in quanto la Federazione della Co-operazione verrà investita in prima persona nella cosiddetta "rivoluzione del credito" che cambierà in profondità la struttura stessa del nostro sistema>.

Guardando alla questione del credito ci può dire quale sarebbe il suo modello ideale?

<Come ribadito nel convegno di Cassa Centrale Banca di metà ottobre a Verona il messaggio che proviene dal mondo del credito cooperativo è quello di non disperdere un patrimonio di esperienza e di attaccamento al territorio accumulato in decenni di mutualismo.



All'interno di Cassa Centrale e nelle società di sistema c'è un patrimonio di conoscenza che dobbiamo preservare anche in vista di ulteriori alleanze nel cosiddetto Gruppo Unico.

Se così non fosse è chiaro che dovremmo rivedere la nostra strategia, ma conto che insieme sapremo presentarci a questo nuovo appuntamento partendo da un punto di forza>.

Lei è stato indicato dalla minoranza, ma nello stesso tempo la sua candidatura è stata sostenuta anche dalla maggioranza del settore cooperativo trentino.

La sua elezione rappresenta dunque un segnale di discontinuità rispetto al passato?

<Il sono stato contattato dalla minoranza, però devo dire che la condizione che ho posto per accettare questo incarico è stata quella dell'unanimità. Quindi c'è stata l'apertura nei miei confronti da parte del Consiglio di Amministrazione, espressione della maggioranza, e alla fine si è verificata un'ampia convergenza e condivisione sulla</p>

mia candidatura. Sono convinto che tutto questo sia anche il frutto di un clima nuovo all'interno del sistema dove possiamo registrare una ritrovata unità di fronte alle delicate sfide che ci attendono>.

Abbiamo parlato del credito, parliamo ora del ruolo della cooperazione nei confronti dell'autonomia trentina. Come si colloca la sua presidenza rispetto al percorso di autoriforma del terzo Statuto?

«Direi innanzitutto che cooperazione e autonomia sono sinonimi. L'autonomia del Trentino ha origine dalle vicende della colonizzazione medievale dei nostri territori e dalla capacità delle nostre popolazioni di darsi degli Statuti di autogoverno a cui sono seguite le Carte di Regola, la gestione collettiva degli Usi civici, le Magnifiche, le Consortele e via discorrendo. Noi siamo figli di una comunità che ha trovato nella gestione responsabile dei beni comuni la propria identità ed è qui che la cooperazione ha svolto e svolge un compito essenziale. Senza cooperazione non si può dunque parlare di autonomia».



Dal punto di vista economico quale dovrà essere il ruolo della cooperazione?

«È chiaro che la cooperazione dovrà continuare a confrontarsi con il mercato in termini di prestazioni ed efficienza. Tuttavia è altrettanto chiaro che la nostra identità si posiziona all'interno del solidarismo di matrice cattolica e democratica ed è qui che possiamo ritrovare ed aggiornare la nostra forza.

Occorre coniugare competitività e solidarietà, sapendo che oggi un settore è molto più forte se diventa espressione di un'azione etica e solidale, se assume i temi della giustizia, della legalità e dell'onestà.

Dobbiamo poi preoccuparci di rilanciare le politiche di solidarietà sociale specie in un momento di restringimento delle risorse pubbliche e quindi operare per la costituzione sul territorio di forme innovative di welfare di comunità. Ma se vogliamo rilanciare il ruolo della cooperazione, sia a livello politico che sociale, è chiaro che dobbiamo insistere sui settori del credito e del consumo per riportarli nell'alveo dei valori del mutualismo delle origini.

Tenuto conto che resterà in carica fino alla primavera del 2018, si sente più un traghettatore o un riformatore?

<Direi che mi sento soprattutto un riformatore anche se il mio compito sarà quello di unire i valori delle origini con le sfide di oggi. Credo che parole come intercooperazione e interconnessione dovranno permeare tutto il nostro agire ed essere d'esempio per il resto della società e dell'economia trentina.

Lavoreremo per rafforzare il profilo etico della cooperazione e per rilanciare i temi dello sviluppo locale facendo rete con tutti gli interlocutori del territorio>.

Continuerà a mantenere la carica di presidente della Federazione Allevatori?

<Nei confronti del settore degli allevatori ho un debito di stima e fiducia che voglio rispettare, quindi continuerò a mantenere il mio ruolo di presidente della Federazione di via delle Bettine. Certo sarà necessario avvalersi della collaborazione di alcune figure di punta in entrambi gli ambiti nei quali mi ritroverò ad operare, ma voglio mantenere fede agli impegni presi con gli amici allevatori>.

CALENDARIO ASTE 2017

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2017. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00.Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 15 febbraio Mercoledì 10 maggio Mercoledì 13 settembre Mercoledì 4 ottobre Mercoledì 25 ottobre Mercoledì 29 novembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

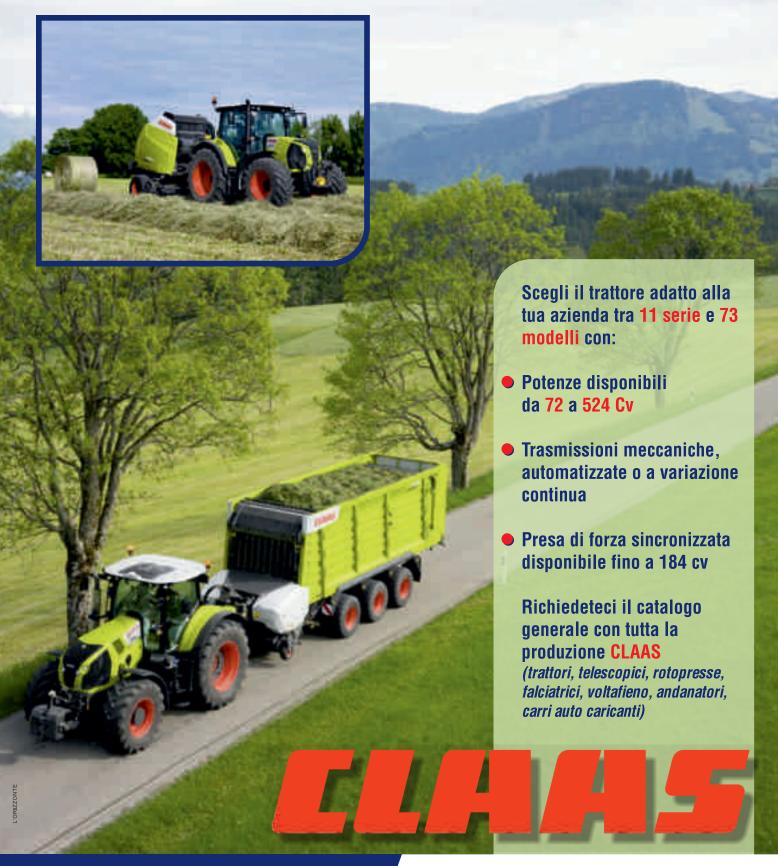
Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Galassitrattori sas Via Trento, 93/1 38023 Cles (TN) Tel. 0463 424514

VENDITA – SERVIZIO RICAMBI E ASSISTENZA TECNICA





Mostre autunnali 2016

a cura di Giovanni Frisanco

		Сар	i prese	entati			Anno	2016		
		2015	2016	Diff.		Capi p	resenti suc	ldivisi per	razza	
Località	Data			'16/'15	Bruna	Frisona	Pezzata Rossa	Rendena	Grigio Alpina	Jersey
Romeno	20 agosto	30	43	+13	32	11				
Pinzolo	3 settembre	149	144	-5				144		
Fucine	4 settembre	182	141	-41	141					
Cogolo	10 settembre	170	189	+20	153 18 18					
Malè	19 settembre	186	162	-24	88	22	41	5	3	3
Castelnuovo	21 settembre	156	158	+2	27	34	52	9	36	
Fiera di Primiero	22 settembre	146	157	+11	80	12	36		29	
Roncone	24 settembre	177	165	-12	90	40	24	11		
Pieve di Ledro	24 settembre	115	109	-4	54	36	13		6	
Predazzo	01 ottobre	114	102	-12	25	20	29		28	
Totale		1422	1370	-52	690	193	213	169	102	3

ROMENO

Bruna

Vitelle

Camp.: YANKA VERDI, Verdi, Covi

Mattia

Riserva: WEIZEN BIVER, Biver,

Covi Mattia

Primipare

Camp.: **SIRA DRIVER,** Driver, Az. Agr. al Castello di Covi A., A., F. e V. Riserva: **POPPA,** Mobby, SAS

Genzianella

Pluripare

Camp.: KRIS, Vigor, Zucal Enrico

e Marco SSA

Riserva: PASCAL, Rivaldo, Zucal

Enrico e Marco SSA

Campionessa: SIRA DRIVER, Driver, Az. Agr. al Castello di Covi A., A., F. e V.

Riserva: KRIS, Vigor, Zucal Enrico

e Marco SSA

Frisona

Vitelle

Camp.: **SNILA,** Asotman, SAS

Genzianella

Riserva**: LORETTA FAIRPLAY,** Fairplay, Az. Agr. al Castello di Covi

A., A., F. e V.



Le finaliste Frisone e Brune a Romeno

Vacche

Camp.: **LEA WINDBRUCK,** Windbrook, Az. Agr. al Castello di Covi A., A., F. e V.

Riserva: **LALLA MORGAN**, Morgan, Az. Agr. al Castello di Covi A.,A., F. e V.

Campionessa: LEA WINDBRUCK, Windbrook, Az. Agr. al Castello di Covi A., A., F. e V.

Riserva: LALLA MORGAN, Morgan, Az. Agr. al Castello di Covi A.,A., F. e V.

PINZOLO

Rendena

1° categoria

Camp.: **ARIEL,** Usba, Collini Valentino

Riserva**: ARITA,** Urso, Az. Agr. La Stria di Bò

2° categoria

Camp.: **AOSTA**, Visitor, Polla Mauro

Riserva: **AMERICA**, Vinello, Collini Valentino

Campionessa: AOSTA, Visitor, Polla Mauro

Riserva: AMERICA, Vinello, Collini Valentino

FUCINE

Bruna

1° categoria

Camp.: **ZOE,** Diego, Martinelli

Salvatore

Riserva: **VOLPAIA GLORIA**, Mombo, Panizza Sergio

2° categoria

Camp.: **FRIDA,** Nirvana, Bezzi Danilo

Riserva: **OLIVIA HOT,** Hot, Giovannini Paola

3° categoria

Camp.: **ELFI**, Zephir, Andreotti Lorenzo Az. Al Pozz

Riserva: **RUBY,** Zephir, Az. Agr. Presanella s.s.a.

4° categoria

Camp.: **BALILA,** Vivid, Az. Agr. Presanella s.s.a.

Riserva: **WALKER KETI**, Walker, Panizza Sergio

5° categoria

Camp.: **FRICA,** Solaris, Magnini

Riserva: **NUTELLA**, Nirvana, Daldoss Silvano

6° categoria

Camp.: **FELLA,** Hardy, Az. Agr. Presanella s.s.a.



La campionessa di Pinzolo



La campionessa di Fucine, campionessa anche dell'intera Val di Sole

Riserva: **NULLI**, Hakan, Andreotti Lorenzo Az. Al Pozz

7° categoria

Camp.: **MOLLI**, Poster, Flessati

Riserva: **BELLE**, Ayrton, Bezzi Danilo

8° categoria

Camp.: **GILLI,** Mike, Andreotti Lorenzo Az. Al Pozz

Riserva: **LUISA**, Payssli, Az. Agr. Presanella s.s.a.

9° categoria

Camp.: **VOLPAIA KURA,** Nirvana, Panizza Sergio

Riserva: **LIRA**, Mike, Martinelli Salvatore

Campionessa: GILLI, Mike, Andreotti Lorenzo, Az. Al Pozz

Riserva: MOLLI, Poster, Flessati Flavio

COGOLO

Bruna

1° categoria

Camp.: **ALASKA**, Mike, Montelli Virginia

Riserva: **TWINGO**, Macol, Gabrielli Ivan

2° categoria

Camp.: **D.SILA,** Hippi, Serra Orsola

Riserva: **NADIR,** Nirvana, Cazzuffi Paolo

3° categoria

Camp.: **ISA**, Hardy, Cazzuffi Paolo Riserva: **D.VERENA**, Mike, Serra Orsola

4° categoria

Camp.: WIKY, Mike, Gionta Gino

e F.lli S.S.

Riserva: **DAFNE**, Peyton, Montelli Virginia

5° categoria

Camp.: MAYA, Solaris, Montelli

Virginia

Riserva: **TOSCIBA,** Mike, Gabrielli Ivan

6° categoria

Camp.: **D.ERICA**, Hot, Serra Or-

sola

Riserva: **FURIA**, Ettal, Gionta Gino e F.lli S.S.

7° categoria

Camp.: CICLAMINA, Nirvana,

Montelli Virginia

Riserva: **RIBES**, Hardy, Cazzuffi Paolo

8° categoria

Camp.: **OLLA,** Pax, Bernardi Bian-

Ca

Riserva: **LUCREZIA**, Pax, Caserotti Alessandro

9° categoria

Camp.: **KIRA**, Hardy, Serra Orsola Riserva: **RESI**, Glenn, Pedergnana Cornelia

Campionessa: KIRA, Hardy, Serra Orsola

Riserva: WIKY, Mike, Gionta Gino e F.Ili S.S.

Frisona

1° categoria

Camp.: **BINDA**, Cohiba, Agritur

Cazzuffi s.s.a.

Riserva: **ELGA**, Player Red, Gionta

Gino e F.lli S.S.

2° categoria

Camp.: **ZANNA,** Gatwick, Gabrielli

Jvan

Riserva: ZUMBA, Asotman, Ga-

brielli Ivan

Campionessa: ZANNA, Gatwick, Gabrielli Jvan

briem jvan

Riserva: ZUMBA, Asotman, Gabrielli Jvan

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: KATIA, Wille, Bernardi

Bianca

Riserva: **DANA**, Emmerich, Lualdi Marco

2° categoria

Camp.: BIRGIT, Wille, Bernardi

Bianca

Riserva: GLCKE, Impeto, Bernardi

Bianca

Campionessa: BIRGIT, Wille, Ber-

nardi Bianca

Riserva: GLCKE, Impeto, Bernardi

Bianca



Premiazione della campionessa Bruna a Cogolo



Campionessa e riserva Frisone a Cogolo



Campionessa Pezzata Rossa a Cogolo



MALÈ

Bruna

1° categoria

Camp.: RESIA, Jongleur, Az. Agr. Ruatti Giovanni & C.

Riserva: AVANA, Harley, Stablum Cristian

2° categoria

Camp.: LUNA, Mike, Az. Agr. Ruatti Giovanni & C.

Riserva: GIULIA, Harper, Bendetti Lorenzo

3° categoria

Camp.: SIMBA, Zephir, Az. Agr. Ruatti Giovanni & C.

Riserva: FIAMMA, Walker, Daprà Luciano

4° categoria

Camp.: ARNICA, Zelig, Marinelli Fabrizio

Riserva: ELICA, House, Cavallar Valeria

5° categoria

Camp.: KARIN, Mike, Pancheri

Riserva: ASTRID, Mike, Marinelli Fabrizio

6° categoria

Camp.: GINA, Amlet, Bendetti Lorenzo

Riserva: ZUFFI, Poster, Az. Agr. Ruatti Giovanni & C.

Campionessa: GINA, Amlet, Bendetti Lorenzo

Riserva: KARIN, Mike, Pancheri Lino

Frisona

1° categoria

Camp.: NICARAGUA, Harcos, Daprà Matteo

Riserva: NAMIBA, Chavez, Daprà Matteo

2° categoria

Camp.: BANANA, Ben. Cavallar Valeria

Riserva: MAFALDA, Sfinx, Pedergnana Ettore

Campionessa: BANANA, Ben, Cavallar Valeria

Riserva: MAFALDA, Sfinx, Pedergnana Ettore

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: HAIDI, Massimiliano, Albasini Stefano

Riserva: VERO, Zauber, Pedergna-

na Ettore 2° categoria

> Camp.: **ASTERIX,** Walis, Marinelli Fabrizio



Campionessa Bruna a Malè



Campionessa Frisona a Malè



Campionessa Pezzata Rossa a Malè



Campionessa Rendena a Malè

Riserva: **AUGUSTA**, GS Vabene, Pedergnana Ettore

3° categoria

Camp.: **VANNY,** Rureif, Pedergnana Ettore

Riserva: **QUAIRA**, Waldbrand, Albasini Stefano

Campionessa: VANNY, Rureif, Pedergnana Ettore

Riserva: QUAIRA, Waldbrand, Albasini Stefano

Rendena

Categoria unica

Campionessa: ANJA, Vinello, Misse-

roni Franco

Riserva: AUSTRIA, Polifemo, Mis-

seroni Franco

CASTELNUOVO

Bruna

1° categoria

Camp.: **ZARA,** Jongleur, Dalprà

Beppino e Luciano

Riserva: **SONIA**, Nirvana, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V.

2° categoria

Camp.: WOLKA, Walker, Nervo

Floriano

Riserva: MALVA, Persol, Dalprà

Beppino e Luciano

3° categoria

Camp.: **NADIA,** Solaris, Dalprà

Beppino e Luciano

Riserva: ILDA, Solaris, Dalprà

Beppino e Luciano

4°categoria

Camp.: **BIBI,** Versace-CH, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V.

Riserva: **VITTORIA,** Zaster, Lenzi Francesco

Campionessa: BIBI, Versace-CH, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V. Riserva: ZARA, Jongleur, Dalprà Beppino e Luciano

Frisona

1° categoria

Camp.: **OKA RED,** Kalif, Lenzi Giacomo e Figli s.s.a.

Riserva: **EVA,** Mascalese, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V.

2° categoria

Camp.: **SIENA,** Eneas, Dalprà Beppino e Luciano

Riserva: **SOLE**, Evaos, Stroppa Sergio

3° categoria

Camp.: **MOLLA,** Manifold, Lenzi Giacomo e Figli s.s.a.

Riserva: **VESPA**, Look, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V.

4° categoria

Camp.: **MELISSA,** Alpine, Az. Agr. Le Giare

Riserva **TINA**, Golden Dreams, Dalprà Beppino e Luciano

5° categoria

Camp.: **DODA,** Pitbull, Dalprà Beppino e Luciano

Riserva**: ELENA**, Mascalese, Lenzi Francesco

Campionessa: OKA RED, Kalif, Lenzi Giacomo e Figli s.s.a.

Riserva: EVA, Mascalese, Az. Agr. alle Rubine di Cenci A. e V.

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: **HILDA,** Reumut, Furlan Rita Pia

Riserva: **CHERIE**, Oxalin, Stroppa Sergio

2° categoria

Camp.: **CHIARA**, Rureif, Palù Paolo Riserva: **CHINA**, Chiasottis, Palù Paolo

3° categoria

Camp.: **MARTA,** Rumgo, Stroppa Renzo

Riserva: MAGIE, Hall, Ferrari Cristina

4° categoria

Camp.: **SCHAMY,** Schuman, Stroppa Albino

Riserva: **BROSA**, Machito, Stefani Denis e Daniel

5° categoria

Camp.: **PIA**, Muriel, Stefani Pietro Riserva: **HANSEL**, Rureif, Furlan Rita Pia

6° categoria

Camp.: **SUERTA,** Graf, Girardelli Giuseppe



Campionessa Bruna a Castelnuovo



Riserva e campionessa Frisona con il giudice



Campionessa Pezzata Rossa a Castelnuovo



Campionessa Grigio Alpina a Castelnuovo

Riserva: **BEATRICE**, Rumgo, Stroppa Renzo

Campionessa: SUERTA, Graf, Girar-delli Giuseppe

Riserva: SCHAMY, Schuman, Stroppa Albino

Rendena

Categoria unica

Campionessa: ARINA, Villino, Zot-

tele Dario

Riserva: ASIA, Vobarno, Stefani Denis e Daniel

Grigio Alpina

1° categoria

Camp.: **GLOCKE,** Damello, Cam-

pestrin Cristian

Riserva: GLORIA, Dalun, Campe-

strin Fabio

2° categoria

Camp.: **ASIA**, Dobbal, Campestrin

Eugenio

Riserva: **SELLY,** Gelvus, Caumo

Patrick

3° categoria

Camp.: HALMA, Gladio, Campe-

strin Eugenio

Riserva: EDI, Lumell, Ropelato

Maria in Paterno

4° categoria

Camp.: MARA, Gelvess, Campe-

strin Fabio

Riserva: **CERNA**, Noeos, Groff Vito

Campionessa: MARA, Gelvess, Cam-

pestrin Fabio

Riserva: HALMA, Gladio, Campe-

strin Eugenio







L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA MODERNA

<KUHN>

I VANTAGGI CHE SOLO **PASQUALI TI PUÒ OFFRIRE**













Perozzo & Girardelli s.n.c.

MACCHINE AGRICOLE RIPARAZIONE E VENDITA

PEROZZO & GIRARDELLI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO TI GARANTISCE ASSISTENZA E VENDITA **DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE**

FIERA DI PRIMIERO

Bruna

1° categoria

Camp.: **GINEVRA**, Glenncore, Turra Giovanni

Riserva: **VIOLA**, Blooming, Debertolis Fabio

2° categoria

Camp.: **HILLARY,** Fantastic, Turra Giovanni

Riserva: GIUSI, Mirror, Cemin Eric

3° categoria

Camp.: **LELLA,** Nirvana, Az. Agr. Maso Vaieta di Broch Giacomo Riserva: **DB POLLY,** Glenncore, Simoni Daniele

4° categoria

Camp.: **GILIOLA,** Dally, Turra Giovanni

Riserva: **SONIA,** Hardy, Turra Mario

5° categoria

Camp.: **FRENCY,** Scipio, Nunziata Biagio

Riserva: **UNIONE**, Huray, Simon Gianrodolfo

Campionessa: GILIOLA, Dally, Turra Giovanni

Riserva: LELLA, Nirvana, Az. Agr. Maso Vaieta di Broch Giacomo

Frisona

Categoria unica

Campionessa: TABEA, Duko, Turra Michela e Giorgio

Riserva: CEM. EVA, Asotman, Cemin Eric

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: **SILVANA**, Huaso, Scalet Giancarlo

Riserva: LUISA, Manton, Turra Lina

 2° categoria

Camp.: PINA, Rupeno, Mihai

Riserva: **MANU**, Ivan, Turra Michela e Giorgio

3° categoria

Camp.: **ALINA,** Renwart, Tavernaro Federico

Riserva: **ZINGARA**, Renwart, Broch Daniela

Campionessa: ALINA, Renwart, Tavernaro Federico

Riserva: ZINGARA, Renwart, Broch Daniela

Grigio Alpina

1° categoria

Camp.: **FRITZI,** Eskimo, Turra Maria Jagher



Campionessa Bruna a Fiera di Primiero



Campionessa Frisona a Fiera di Primiero



Campionessa Pezzata Rossa a Fiera di Primiero



Campionessa Grigio Alpina a Fiera di Primiero

Riserva: **NELKE**, Dindam, Turra Maria Jagher

2° categoria

Camp.: **LUSSY,** Baldam, Turra

Maria Jagher

Riserva: LASTRA, Baldam, Turra

Maria Jagher

Campionessa: LUSSY, Baldam, Turra

Maria Jagher

Riserva: LASTRA, Baldam, Turra

Maria Jagher

RONCONE

Bruna

1° categoria

Camp.: **FAC.VOLVO CINDY,** Volvo-

CH, Valenti Thomas

Riserva: ROSCA 105, Huray, Az.

Agr. Amistadi s.s.a.

2° categoria

Camp.: **CIPY**, Biver, Valenti Thomas Riserva: **FILZE**, Cento, Valenti

Thomas

3° categoria

Camp.: NINA, Zephir, Fioroni

Adriano

Riserva: **GIURAY 139,** Huray, Soc. Agr. Falda di Ferrari A. e A.

4° categoria

Camp.: MARIA 10, Bradley, Az.

Agr. Amistadi s.s.a.

Riserva: LINCE, Nirvana, Valenti

Thomas

5° categoria

Camp.: **NEVE 35,** Shottle, Az. Agr.

Amistadi s.s.a.

Riserva: NELKE 24, Payssli, Az.

Agr. Amistadi s.s.a

6° categoria

Camp.: **PETRA 53,** Mike, Valenti

Thomas

Riserva: **SINDY**, Remix, Bazzoli

Eugenia

Campionessa: PETRA 53, Mike, Va-

lenti Thomas

Riserva: SINDY, Remix, Bazzoli

Eugenia

Frisona

1° categoria

Camp.: ONELIA 174, Harcos,

S.a.s. F.lli Salvadori

Riserva: KARIN 75, Elkann, Salva-

dori Claudio





PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI





LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingradienti naturali e vegetali.

Maggior resa in deposizione, forma eccellarrie per performance impatibili.



LINEA ALPEN GRANA
Almenti in grado di aumentare la produzione
annuale e la qualità del larse struttando al trissamo le
rescrissi aziendali obbaltando i costi di produzione



LINEA GIOVANI RUMINANTI ideale per i vitelli in fese di avezzamento, estreme appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del rumine.

Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail: info@natcor.it

2° categoria

Camp.: **MANILA 68,** Chapeau, Az.

Agr. Amistadi s.s.a.

Riserva: **FLORA 65**, Presley Red, Az. Agr. Amistadi s.s.a.

3° categoria

Camp.: **SELVA 96,** Dempsey, Az.

Agr. Amistadi s.s.a.

Riserva: **GHESIA 99**, Mascalese, Az. Agr. Amistadi s.s.a.

4° categoria

Camp.: **BITTA 111,** Prince, Soc. Agr. Falda di Ferrari A. e A. Riserva: **FROTALEZAN,** Evonymon, Soc. Agr. Falda di Ferrari A. e A.

Campionessa: BITTA 111, Prince, Soc. Agr. Falda di Ferrari A. e A. Riserva: SELVA 96, Dempsey, Az. Agr. Amistadi s.s.a.

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: **HEIDI,** Wille, Pelanda Nilo Riserva: **SERA 84,** Huandoy, Buccio Livio

2° categoria

Camp.: **MELINDA**, Salvo, Pelan-

da Nilo

Riserva**: FIORE,** Ratzinger, Valenti Alberto

Campionessa: MELINDA, Salvo, Pelanda Nilo

Riserva: FIORE, Ratzinger, Valenti Alberto

Rendena

Categoria unica

Campionessa: ANNI, Valandro, S.a.s. F.lli Salvadori

Riserva: ACHY 202, Quesiro, Maestri Angelo

PIEVE DI LEDRO

Bruna

1° categoria

Camp.: **REGINA**, Potassio, Oradini Cristian

Riserva: **MILLI,** Nirvana, Gianera Marco

2° categoria

Camp.: **LICIA**, Bigshow, Oradini Cristian

Riserva: **BERTA**, Jaguar-DE, Oradini Cristian

3° categoria

Camp.: **NICOL,** Solaris, Oradini

Riserva: **OLLI**, Anibal, Oradini Pierino

4° categoria

Camp.: **NADIA**, Zelig, Oradini Cristian



Campionessa Bruna a Roncone



Campionessa Frisona a Roncone

Riserva: **OLIMPIA**, Solaris, Oradini Cristian

5° categoria

Camp.: **SARA,** Solaris, Gianera Marco

Riserva: **SELLI,** Hurvinek, Gianera Marco

6° categoria

Camp.: **BEA,** Pax, Oradini Cristian Riserva: **IRMA,** Nirvana, Oradini Cristian

Campionessa: NICOL, Solaris, Oradini Cristian

Riserva: NADIA, Zelig, Oradini Cristian

Frisona

1° categoria

Camp.: **ZEBE,** Zeber, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

Riserva: **ZEBER,** Zeber, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

2° categoria

Camp.: **BQQKEM,** Bookem, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

Riserva: **SABINA**, Danubio, Oradini Laura

3° categoria

Camp.: **CHELIOS,** Chelios, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

Riserva: **BRAWLER,** Brawler, Az. Agr. Batistì di Oradinì D., Segalla M. e Oradini M.

4° categoria

Camp.: **CAMILLA,** Neapol, Oradini Pierino

Riserva: BRAWLER, Brawler, Az.



Premiazione della campionessa Bruna a Pieve di Ledro



Campionessa Frisona a Pieve di Ledro

Agr. Batistì di Oradinì D., Segalla M. e Oradini M.

Campionessa: BQQKEM, Bookem, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

Riserva: ZEBE, Zeber, Az. Agr. Batistì di Oradini D., Segalla M. e Oradini M.

Pezzata Rossa

Categoria unica

Campionessa: ANVERSA, Salvo, Cis Alfonso

Riserva:SONDRIA, Safari, Oradini Laura

Grigio Alpina

Categoria unica

Campionessa: LOLA, Balkus, Mazzola Alberto

Riserva: GILDA, Dolban, Gnuffi Marcello

PREDAZZO

Bruna

1° categoria

Camp.: **MAZDA**, Lets' Go, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S. e C. Riserva: **ZARISTA**, Zaristo, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S. e C.

2° categoria

Camp.: **SB VAR HAUSE,** Versace-CH, Maso Schneider F.lli Varesco Riserva: **MERCEDES,** Jamar, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S. e C.

3° categoria

Camp.: **SB VAR GHANDI,** Zaster, Maso Schneider F.lli Varesco Riserva: **RESTA,** Nirvana, Az. Agr. Le Decime di Dellafior Giacomo

Campionessa: MAZDA, Lets' Go, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S.e C.

Riserva: ZARISTA, Zaristo, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S. e C.

Frisona

1° categoria

Camp.: **CAMEROON,** Eudon, Az. Agr. La Negritella di Defrancesco S.e C.

Riserva: **ATWOOD WILD ET,** Atwood, Masocco Maurizio

2° categoria

Camp.: BIDY, Stanleycup, Gabriel-

li Virginio

Riserva: BOMBA, Zeling, Gabrielli

Virginio



Campionessa Bruna a Predazzo

Campionessa: BIDY, Stanleycup,

Gabrielli Virginio

Riserva: BOMBA, Zeling, Gabrielli

Virginio

Pezzata Rossa

1° categoria

Camp.: EMIGLIA, Icaro, Bosin

Valentino

Riserva: ROSSA, Romario, Bosin

Antonio

2° categoria

Camp.: **ZIERA,** Ratzinger, Moran-

dini Franco

Riserva:, **FRIDA** Rolle, Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e figli

3° categoria

Camp.: **SOIA,** Safari, Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e figli

Riserva: **BOFA HEXIT,** GS Rave,

Bosin Antonio

Campionessa: SOIA, Safari, Maso Lena di Dellagiacoma Fabio e

figli

Riserva: BOFA HEXIT, GS Rave,

Bosin Antonio

Grigio Alpina

1° categoria

Camp.: GLEDIS, Balkus, Depaul

Stefan

Riserva: **MAPO HELEN,** Balkus, Maso Pozzal di Dagostin E. ssa

2° categoria

Camp.: **MAPO MILA,** Naldo, Maso

Pozzal di Dagostin E. ssa

Riserva: MAPO MIKI, Naldo, Ber-

toluzza Maria Luisa

3° categoria

Camp.: **BRUNA,** Essdob, Degiam-

pietro Marco

Riserva: **ZIMPER**, Dineg, Demat-

tio Mario

Campionessa: BRUNA, Essdob, De-

giampietro Marco

Riserva: MAPO MILA, Naldo, Maso Pozzal di Dagostin E. ssa



Campionessa Frisona a Predazzo



Campionessa Pezzata Rossa a Predazzo



Campionessa Grigio Alpina a Predazzo

Costruzioni su misura per il benessere dell'animale







Wolf System srl I-39040 Campo di Trens (BZ) T+39 0472 064 000 www.wolfsystem.it



Da 50 anni un partner affidabile e competente





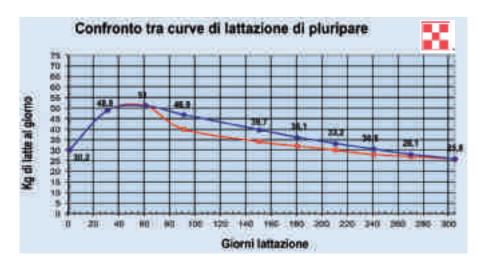
LA PERSISTENZA DEL PICCO: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ

di Angelo Galletti

In un precedente articolo avevamo evidenziato come, in provincia di Trento, siano presenti numerose stalle con produzioni medie **superiori ai 100 qli** per vacca. Inoltre, scorrendo i controlli funzionali mensili, si incontrano molte vacche che raggiungono **picchi di 45, 50, 55**, ed oltre, litri di latte al giorno.

Cosa possiamo fare per ottenere da queste vacche il massimo che il loro potenziale genetico è in grado di fornire in termini di produzione di latte?

Iniziamo questo ragionamento partendo da come deve procedere una **lattazione** "**standard**" e prendiamo in considerazione la figura 1.



In essa è rappresentata, in blu, una curva di lattazione ideale nella quale la diminuzione della produzione, nei mesi successivi al picco, si colloca ad un valore di circa l'8-10% di quella riscontrata al controllo del mese precedente. Questo vale per qualsiasi valore del picco. Seguendo l'andamento di questa curva la produzione a fine anno in quintali vale circa 2,3 volte il valore in litri del picco. Nell'esempio riportato la produzione finale dovrebbe attestarsi attorno a 120 q.li.

Nella **pratica quotidiana** si verifica molto spesso quanto, invece, è riportato sempre in figura 1, ma in colore rosso. In questo caso, ad es., la produzione che si rileva al controllo successivo al picco ha una **caduta attorno a 20%** per poi

proseguire con un andamento più regolare e terminare con valori simili al caso della curva "ideale". È evidente, però, che c'è **una perdita di produzione** importante che corrisponde all'area compresa tra le due curve, che è tanto maggiore quanto più è alto il valore del picco.

Il fenomeno è noto, come pure ne è conosciuta la causa: la vacca raggiunge il picco, molto spesso elevato, perché dispone di riserve che mobilita nella prima fase della lattazione. È anche risaputo, che, anche a causa della minor capacità di ingestione di alimenti, il bilancio alimentare in questa fase della lattazione è negativo: cioè non si riesce a compensare con l'alimentazione quanto, alla vacca, occorre per la produzione (vedi figura 2). Questa, pertanto, prima utilizza le riserve accumulate nell'asciutta dopodiché, una volta che le ha esaurite, adegua la produzione al livello consentito dal valore nutritivo della razione somministrata. In seguito il bilancio alimentare diventa pari e poi positivo e la vacca termina regolarmente la lattazione. Ma la perdita di latte, nel frattempo, c'è ed è consistente.

Su questa fase della lattazione è necessario lavorare per ridurre la perdita di latte e recuperare nel bilancio aziendale uno spazio di margine molto importante.

Cosa occorre fare, quindi?

In teoria è molto semplice ovviare al problema: basterebbe alimentare di più gli animali in questa fase critica, in modo tale da sostenere la produzione anche se elevata. Ciò, però, si scontra con quanto si verifica quotidianamente nella gestione degli allevamenti.

Per comodità distinguiamo i sistemi di alimentazione in due categorie:

- Distribuzione di fieni e concentrati (materie prime o mangimi) con carro miscelatore.
- Distribuzione di fieni in mangiatoia e concentrati in alimentatori o in mangiatoia.

Nel caso dei carri miscelatori le razioni sono calcolate sulla produzione media della mandria o, in alcuni casi, del gruppo. A volte la produzione media è molto alta ed il carro, di conseguenza, è molto ricco. In qualsiasi media, però, esistono degli estremi: ad es. in una mandria (o un gruppo) con produzione media di 30 litri, abbiamo sicuramente animali da 25 ed animali da 40 litri ed oltre. In tal caso tutti gli animali con produzione superiore ai 30 litri sono sottoalimentati: più è alta la produzione degli animali sopra la media e maggiore è lo scostamento tra quanto necessario alla produzione di questi animali e quanto somministrato loro con la dieta. È logico, quindi, che una volta esaurite le riserve accumulate in asciutta la produzione si riduca drasticamente e si assesti ai valori consentiti dal livello nutritivo della razione apportata.

Nel caso della distribuzione dei concentrati in alimentatori (molto frequente) o in mangiatoia il problema è invece riferibile al contenuto in cereali degli alimenti. Normalmente i limiti raggiungibili con i concentrati più comunemente utilizzati in Trentino sono tra i 10 ed i 12 kg al giorno come massimo. Oltre questi quantitativi gli allevatori non osano andare per il timore di dismetabolie riferibili all'acidosi ruminale. Se teniamo conto che la razione base è costituita esclusivamente da fieno (di qualità peraltro molto variabile) possiamo affermare che le quantità di concentrati viste prima sono insufficienti a sostenere produzioni individuali superiori ai 30 litri. Di conseguenza, anche in questo caso, tutte le vacche con produzioni superiori sono sottoalimentate (più o meno gravemente a seconda della loro potenzialità produttiva) e nel giro di breve tempo anche loro assestano la produzione ai livelli consentiti dalla razione somministrata.

Questo comporta, oltre ad un grave danno per mancata produzione, anche danni indiretti dovuti al peggioramento del BCS degli animali (scarsa fertilità, ecc.). (vedi figura 2).



PRODUZIONE

Qual è stata la nostra proposta strategica?

Per contribuire alla riduzione di questo inconveniente, da alcuni anni abbiamo inserito, presso diversi nostri clienti che hanno condiviso con noi la proposta di soluzione del problema, dei concentrati cosiddetti "da aggiunta" o "da premio" da somministrare alle vacche con produzioni superiori alla media della stalla (nel caso dei carri miscelatori) oppure con produzioni superiori al

massimo somministrabile di alimenti amidacei nel caso degli alimentatori.

Questi concentrati hanno sufficiente livello di fibra digeribile (Purina è da sempre maestra nel corretto utilizzo delle fibre) da potersi inserire nelle razioni in uso senza creare squilibri nel pH ruminale, hanno fonti energetiche diverse dall'amido (già presente in razione in quantità elevata) e integrazioni vitaminico-minerali adeguate. Essi vengono aggiunti nelle razioni in uso nell'allevamento (purché sufficientemente equilibrate) in quantità variabile a seconda delle produzioni alle vacche sopra la media, in modo da consentire il soddisfacimento dei loro fabbisogni nutritivi. In tal modo si riduce il consumo di riserve corporee (e l'incidenza dei problemi collaterali), si mantiene meglio la persistenza del picco di lattazione e si migliora notevolmente il bilancio aziendale.

Questa strategia non è una novità: è la caratteristica dei mangimi proposti che fa la differenza.

Ovviamente la modalità di somministrazione delle quote aggiuntive di mangime va valutata caso per caso in funzione delle attrezzature di ciascun allevamento. La soluzione, comunque, si trova.

Le esperienze da noi condotte in questo senso hanno permesso di verificare che è possibile avvicinarsi all'obiettivo di mantenere alta la persistenza della lattazione (senza "spingere" le vacche) per cui abbiamo deciso di dedicarci con maggior enfasi ed impegno alla divulgazione di questa pratica.

A puro titolo di esempio, nella figura 3 è riportata la curva di produzione di un allevamento reale (in verità di altissimo li-

vello) di cui, per correttezza, omettiamo

Va anche detto che ci sono altre condizioni da rispettare nella pratica quotidiana: è importante il management, la competenza, le strutture aziendali, il comfort degli animali, ecc., tutti aspetti sui quali noi non abbiamo possibilità di intervenire se non con sommessi suggerimenti. È però altrettanto vero che per quanto concerne la nostra parte (l'alimentazione) abbiamo quanto serve per ottenere lo scopo.

Il nostro impegno in questo specifico argomento, come dicevo più sopra, si realizza oggi con la messa in commercio di un nuovo prodotto, formulato appositamente come "aggiunta" o "premio" per le vacche fresche e/o ad alta pro-



duzione. Si tratta del Dairy Sprinter, un prodotto Purina che ha, come base, i mangimi impiegati sinora come "aggiunta" o "premio" per le vacche fresche e ad alta produzione ma ulteriormente integrato per migliorare l'individuazione dei calori, l'attecchimento degli embrioni e la qualità del latte sotto il profilo del contenuto in caseina. E un prodotto che rispetta tutti i disciplinari dei formaggi Trentini ed è approvato dal CONCAST.

Ovviamente i miglioramenti si evidenziano nel medio periodo e quindi occorre avere la pazienza di attendere che le condizioni di partenza si modifichino in positivo e che gli animali si adeguino al nuovo regime alimentare. È molto utile, poi, analizzare ed utilizzare i dati, a disposizione di tutti gli allevamenti, che la Federazione Provinciale Allevatori fornisce mensilmente attraverso i controlli funzionali. Anche per questo siamo disponibili a dare un valido supporto.

In conclusione invitiamo tutti gli allevatori, eventualmente interessati ad approfondire questi argomenti, a mettersi in contatto, anche telefonico, attraverso i numeri riportati in fondo alla pagina. Saremo lieti di valutare le singole situazioni per verificare come poter mettere in pratica, caso per caso, quanto suggerito in queste pagine.

Il tornaconto economico sarà sicuramente interessante.

Chi desidera maggiori informazioni su questo argomento, può contattare i seguenti indirizzi: cell.: 348.7107110 - 348/3866483

I Prodotti Purina sono distribuiti da T.&C. srl – Via Cogozzi, 13/a – 38062 ARCO (TN) e-mail: tecitalia@email.it; angelogalletti@alice.it







dall'esperienza e la saggezza di TERAZZI GIULIANO



dalla tenacia e la passione di TERAZZI MARCO



I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Si soddisfano le esigenze degli allevatori commercializzando da due generazioni

Paglia Foraggi Mais Ceroso

Naturale Naturale Fresco

Trinciata Fieno prodotto in zone di alta qualità In balloni fasciati

Disidratata Medica: bio ed in balloni fasciati

In pellet

Ferrara via ca' tonda 56 0532 754465 336 565655 www.pagliafieno.com

Grazie papà



Consulenza alla mungitura

di Massimiliano Mazzucchi (CTT della FEM) e Fabrizio Dolzan (SCM della FPA)

L'attività di consulenza alla mungitura svolta in collaborazione da Federazione Provinciale Allevatori e Fondazione E. Mach – Istituto Agrario di S. Michele

La mungitura degli animali domestici è una pratica vecchia ormai di migliaia di anni. Non soggetta ad importanti cambiamenti per secoli ha subito una forte evoluzione connessa con l'avanzamento della tecnologia negli ultimi decenni. Ad essa sono associate una serie di operazioni che sono di fondamentale importanza per la qualità del latte prodotto e del benessere animale.

Allevatori in primis, ma anche ricercatori e tecnici hanno tutti ben chiaro che gestire in maniera non accurata questa fase dell'allevamento può comportare una serie di problematiche che vanno ad impattare in maniera anche grave sull'efficienza dell'allevamento e quindi in definitiva sul bilancio aziendale.

Il corretto svolgimento delle operazioni di mungitura non ha solo risvolti economici diretti, quali ad esempio la semplice remunerazione della qualità del latte in funzione delle cellule somatiche o della carica batterica totale, ma anche indiretti agendo sul benessere animale, la longevità, lo stato di salute e la fertilità della mandria.

Gli aspetti economici indiretti possono apparire di entità inferiore a quelli diretti, ma analizzandoli in maniera approfondita è abbastanza facile comprendere come il loro peso nel medio/lungo periodo possa essere addirittura superiore a quello degli effetti diretti determinando la diminuzione dei costi di gestione.

Appare quindi molto chiaro come la differenza fra una gestione scarsa e una ottimale della mungitura impatti fortemente sul risultato del bilancio economico aziendale e quindi inevitabilmente anche sulla soddisfazione finanziaria e personale dell'allevatore.

Le corrette operazioni di mungitura sono operazioni che non si possono semplicemente ricondurre a pratiche acquisite con l'esperienza (infatti un buon allevatore con anni di esperienza non è scontato che ottenga sempre un prodotto di prima qualità), ma sono il frutto della fusione di pratica e approfondita conoscenza tecnica delle tematiche relative al latte, all'igiene, alla fisiologia animale.

Mungere nella propria stalla da decenni non è sinonimo di adeguatezza nell'effettuare questa operazione così fondamentale. Pertanto ricorrere ad aggiornamenti, supporti esterni e confronti con terzi risulta sempre opportuno.



Figura 1. Lactocorder: lo strumento viene installato a valle del tubo lungo del latte prima del lattometro.

La formazione e preparazione dell'allevatore e dell'operatore sono quindi un aspetto fondamentale e attualmente imprescindibile per ottenere un prodotto di qualità.

Da anni vengono svolti anche dalla Federazione Provinciale Allevatori e dalla Fondazione E. Mach–Istituto Agrario di S. Michele a/A. incon-

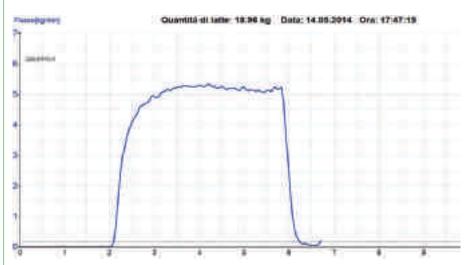


Figura 2. Curva di emissione del latte: esempio di analisi della eiezione del latte di una bovina. Il grafico viene fornito dal software di analisi "LactoPro"

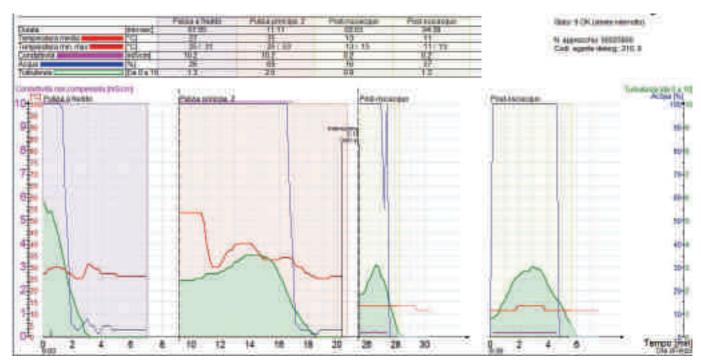


Figura 3. Esempio di analisi della fase di lavaggio tramite Lactocorder

tri formativi e attività di assistenza volti a migliorare la pratica della routine di mungitura. Il supporto alle aziende avviene anche direttamente al singolo allevatore tarando l'intervento sulle specifiche problematiche del caso aziendale.

L'attività di consulenza permette, tramite l'uso di strumentazione specifica e l'osservazione di parametri funzionali, di rilevare punti critici nella gestione degli animali, della routine di mungitura e nell'utilizzo della macchina, restituendo in maniera dettagliata tutte le correzioni da apportare.

Gli strumenti in uso ai tecnici e i parametri rilevati sono molteplici. Controllo statico dell'impianto:

- è il primo passaggio fondamentale, eseguito dal tecnico SCM (Servizio Controllo Mungitrici) della FPA. Tale controllo esula dall'attività qui descritte, ma fornisce informazioni assolutamente necessarie per approfondire l'analisi. Il controllo è inoltre obbligatorio ai sensi del Regolamento per la produzione e trasformazione del latte del Consorzio dei Caseifici Sociali Trentini (Cap. 3 "Mungitrice").
- Lactocorder:
- si tratta di un flussometro in grado di registrare tramite degli elettrodi il passaggio del latte. Rileva e registra la dinamica dell'eiezione lattea.

Si installa nell'impianto a valle del tubo lungo del latte e prima di eventuali lattometri aziendali. La sua presenza non influisce sulle prestazioni dell'impianto di mungitura.

Lo strumento è molto utile per valutare l'attitudine al rilascio del latte dei singoli animali e le operazioni di mungitura (preparazione, stacco). Permette inoltre, di valutare il funzionamento degli stacchi automatici del gruppo.

Tramite funzionalità specifica aggiuntiva può essere usato per valutare il lavaggio dell'impianto.

Vadia: lo strumento è in grado di registrare le fluttuazioni del vuoto su quattro canali contemporaneamente, e, di norma, viene installato sul gruppo di mungitura. Due canali vengono utilizzati per misurare il vuoto sulle teste delle guaine (una anteriore e una posteriore), un canale misura la pulsazione e un canale misura il



Figura 4: lo strumento Vadia installato su un gruppo di mungitura

vuoto nel tubo corto del latte che corrisponde al vuoto applicato alla punta del capezzolo.

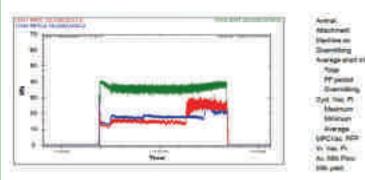


Figura 5. Grafico di analisi della mungitura: esempio di analisi della dinamica di mungitura di una bovina tramite Vadia. Il grafico viene fornito dal software di analisi "Vadia Suite"

4.80

100

14.0



Figura 6: esempio di relazione di analisi della mungitura fornito dal software "Vadia Suite"

	Hygierre	Soure Yeat 1	III Assente							Sale	ė.			
tien	9/96K		Hypine Stee	1		7		žie.	3000		=	***	este	See
П		Franki Ani	1111		*	w	-	*	#		4		*	
_	_			-	44	80	**	*	He:	100	**	-	Po	
		Annahi Ann	1111	-	-		-	15	L.	2	4	2		
		74-110		44	44		44		**	44	44		**	
		And Mark			64	ė,	-	de	44		+	*	44	
		HIS-1476		th.	66	40	**		**	*	**	- 60	24	
		Floorifit first	1111		*		-	-		-				
		-		-	44		44			64	44	10	-	
П		hant.	1111		4	ů.	L	ш	ii.	4	П	4	4	
				-	-	123	1		-		**	-	44	

Figura 7: esempio di report stato del capezzolo e pulizia degli animali. Scheda di rilevazione dati per l'analisi della mungitura



Figura 8. L'analisi dello stato del capezzolo viene eseguita alla fine della mungitura della singola bovina subito dopo lo stacco del gruppo di mungitura. Prevede la valutazione dello stato dello sfintere, del colore del capezzolo e la presenza di petecchie ed edema.



Figura 9. Cleaning score. Viene valutato lo stato di pulizia degli animali

I dati forniti dagli strumenti vengono integrati dalle osservazioni effettuate dall'operatore presente in sala di mungitura:

- stato del capezzolo: analisi dello sfintere, colore della cute, presenza di anelli (edema), petecchie, etc.;
- pulizia degli animali: valutazione effettuata in 3 punti: mammella e capezzoli prima della preparazione alla mungitura, zampe, fianchi;
- gestione e ottimizzazione delle tempistiche: questa analisi valuta l'efficienza della routine di mungitura, prendendo in considerazione il tempo impiegato per le varie attività connesse.
- gestione generale dell'azienda finalizzata alla mungitura: rilevamento dei tempi di attesa delle bovine, della sequenza della movimentazione degli alimenti o della lettiera, movimentazione degli animali ed espressioni del loro stato di stress.

L'analisi di tutte le informazioni evidenzia gli eventuali punti critici in modo da suggerire all'allevatore i miglioramenti da apportare alla gestione di stalla.

L'attività di consulenza è rivolta a tutti gli allevatori. È consigliata in presenza di problemi di mastiti o cellule somatiche alte, a chi registra problemi nelle operazioni di mungitura o a chi, semplicemente, interessa verificare che il lavoro svolto in stalla sia correttamente eseguito.

Per attivare la consulenza si può fare richiesta presso la Federazione Provinciale Allevatori, al tecnico SCM, ai controllori o ai tecnici del CTT della FEM.



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl Mezzocorona (TN)



Alimentazione e grasso del latte

di Mattia Fustini

La gestione dell'alimentazione è determinante nell'influenzare il tenore di grasso del latte. Le strategie nutrizionali che ottimizzano la funzionalità ruminale portano anche a massimizzare la produzione e la qualità del latte. Per leggere in modo critico la situazione è opportuno **partire analizzando le analisi individuali dei controlli funzionali**, considerando i livelli di grasso e proteina in funzione dei giorni di lattazione e del livello produttivo. Inoltre vi sono fattori non strettamente legati all'alimentazione, come ad esempio la razza, il potenziale genetico e la temperatura ambientale.

Digeribilità della fibra

Dalla fermentazione della fibra nel rumine si producono acidi grassi volatili (AGV), principalmente acetato e butirrato, che sono alla base degli acidi grassi a corta catena presenti nel grasso del latte. Il più importante fattore per un elevato titolo di grasso del latte è la qualità del foraggio. Come parametro si considera la digeribilità della fibra, che indica la quota di foraggio che può essere degradata dai microrganismi ruminali. Si calcola sottraendo al valore di NDF (fibra totale), il valore di lignina moltiplicato per 2.4. Recentemente è disponibile una misura diretta di laboratorio che utilizza il liquor ruminale messo a fermentare per 10 giorni con il campione in situazioni controllate. Il risultato è espresso come fibra non degradabile a 240 ore (uNDF240 – u è acronimo inglese che sta per undigested). Con la stessa metodica si può valutare anche quanto sia veloce la degradazione della fibra, bloccando la misura a tempi specifici (generalmente 24 o 48 ore). Questo parametro è riportato usando le sigle NDFD-24 e NDFD-48 (D dopo NDF sta per degradabile). Il fattore principale che condiziona la digeribilità di un foraggio è la maturità della pianta: più è sfalciata giovane, più sarà digeribile.

Eccesso di grassi insaturi nella dieta

Il latte è composto anche da acidi grassi a lunga catena che derivano da quelli assunti con la razione, dalla parete dei microrganismi ruminali e dal grasso di deposito. Generalmente il rapporto tra corta e lunga catena è di 50:50. I microrganismi ruminali operano una trasformazione degli acidi grassi a lunga catena insaturi che sono presenti nella dieta, perché non interferiscano con la loro attività di degradazione dei carboidrati. Quando però questi acidi grassi sono in quantità eccessiva il rumine non è in grado di trasformarli e si possono formare dei composti (chiamati CLA) che agiscono sulla mammella riducendo la produzione di grasso del latte. Questa situazione è favorita dalla presenza di un basso pH nel rumine (rischio di acidosi ruminale), che rallenta l'attività microbica.

La dieta non dovrebbe mai superare il 5% di lipidi ed in particolare bisogna limitare le fonti di acidi grassi insaturi, presenti in quote diverse in molti alimenti, ed in particolare negli oli della **soia integrale** (solitamente estrusa o fioccata), del **lino** (estruso), del girasole integrale, ma anche nel mais e suoi derivati (distillers).

Gestione della mangiatoia

La razione dovrebbe essere disponibile sempre a volontà e i residui (almeno il 4-6% del totale scaricato) devono essere raccolti giornalmente. Per assicurare un buon funzionamento del rumine è necessario **avvicinare l'alimento in mangiatoia più volte nel corso della giornata**. Bisogna evitare l'eccesso di amido (22-26% della razione) per non incorrere nel rischio di acidosi ruminale ed avere cura di somministrare foraggi privi di muffa e ben conservati.

Sono da evitare il più possibile i cambi di razione, cercando di mantenere costante l'apporto di nutrienti nel tempo. È consigliabile miscelare più foraggi perché nel caso si verifichi una variazione in un foraggio, questo non modifichi significativamente la composizione della dieta. Nel caso di dieta unifeed la trinciatura deve **evitare la cernita da parte degli animali** (foraggi trinciati finemente a 3-4 cm di lunghezza) e si deve cercare di ripetere la stessa lunghezza di giorno in giorno. Le bovine devono avere accesso costante ad acqua pulita e in abbeveratoi a vasca. Per contrastare il calo del grasso estivo è utile l'installazione di sistemi di ventilazione in grado di migliorare la qualità dell'aria e favorire l'ingestione e il riposo degli animali.

Vacche fresche sane

Vacche grasse al parto (BCS >3.75) hanno più difficoltà a mantenere una buona ingestione di alimento nelle prime settimane di lattazione, andando incontro ad un **bilancio energetico negativo che le porta ad un rapido dimagrimento**. Oltre a produrre meno latte questi animali avranno un livello più basso di proteina e inizialmente un livello alto di grasso dovuto alla perdita di peso (indice di chetosi) che in poche settimane può raggiungere valori molto bassi (grasso del latte inferiore al 2,5-3%). Generalmente hanno un picco di lattazione ritardato rispetto ai valori ottimali di 50-60 giorni. In questo caso una particolare attenzione dovrà essere dedicata alla razione delle bovine in asciutta. Un basso BCS in lattazione è quindi un fattore di rischio per un basso grasso del latte.

Riassumendo

Il contenuto di grasso del latte è un parametro altamente influenzato dalla razione e dalle condizioni che si realizzano a livello ruminale, non solo legate al rischio di acidosi, ma anche alla presenza dei grassi insaturi. Migliorare la qualità dei foraggi anticipando lo sfalcio e applicando le migliori tecniche di raccolta e conservazione sono elementi determinanti per poter raggiungere un elevato titolo di grasso del latte.





- Mangime arricchito di energia e proteine per integrare la razione di base
- Realizzato con materie prime di alta qualità e integrato con fonti proteiche di qualità: soia, panello di lino, soia tostata, soia tostata integrale, girasole proteico, ecc.)
- Percentuale di proteina: 18,5%
- Disponibile sfuso, in sacchi da 30 kg o miscelato in percentuale a scelta con altri mangimi Beikircher

Baby-Milch BLU per vitelli da allevamento e ingrasso

• Con proteine di alta qualità del latte (50% di latte scremato)

Composizione

22,5% Proteina greggia 20.0% Grasso greggio 1.8% Lisina

Buona integrazione di vitamine Vitamina A 50000 UI

Vitamina D3 5000 UI Vitamina E 100 ma





Fiocchi per vitelli Beikircher 30 kg Il prestarter ideale per la fine dell'allattamento

- Struttura in fiocchi per una parziale sostituzione del latte
- Molto energetico e digeribile, accelera lo svezzamento e favorisce un migliore sviluppo del rumine
- I vitelli crescono sani e in fretta, con conseguente risparmio di tempo e denaro



Scaldalatte Termostato regolabile Attacco 230 V • Potenza 2300 W • Peso 4,7 kg

Dunlop Thermo +

- Stivali sviluppati appositamente per lavori in climi gelidi, tiene il piede caldo fino a - 50°C
- Suola antiscivolo e ammortizzata Maggiore protezione assicurata dal puntale e dall'intersuola Vari colori e





Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel.0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

Gradito l'appuntamento.











24 novembre Malattie metaboliche, cura del piede e cani da custodia del gregge

Ore 9.15	Apertura dei lavori
Ore 9.30	Metabolismo e disturbi metabolici dei piccoli ruminanti Dr. med.vet. FVH Jürg Eitel, Grono (Svizzera)
Ore 10.30	I cani da pastore e da difesa del gregge Dr. med.vet. Alberto Stern, Lostallo (Svizzera)
Ore 11.30	Anatomia del piede e corretta cura dell'unghia Jürg Eitel e Alberto Stern

Buffet

Pomeriggio Parte pratica sul pareggio funzionale dell'unghia di ovini e caprini

7 dicembre

Blue Tongue: come affrontare l'emergenza

Ore 9.30 Caratteristiche della malattia ed emergenza nel nord Italia Dr. ssa Lebana Bonfanti – IZSVe Ore 10.30 L'esperienza del centro-sud Italia Dr. Giovanni Filippini IZSUM Ore 11.30 La situazione in Provincia di Trento Dr. Matteo Amadori – APSS Trento Ore 12.30 Discussioni e conclusione dei lavori	Ore 9.15	Apertura dei lavori
Dr. Giovanni Filippini IZSUM Ore 11.30 La situazione in Provincia di Trento Dr. Matteo Amadori— APSS Trento	Ore 9.30	Caratteristiche della malattia ed emergenza nel nord Italia Dr.ssa Lebana Bonfanti – IZSVe
Dr. Matteo Amadori– APSS Trento	Ore 10.30	•
Ore 12.30 Discussioni e conclusione dei lavori	Ore 11.30	
	Ore 12.30	Discussioni e conclusione dei lavori

Iscrizioni entro il 21 novembre rivolgendosi a:

Federazione Provinciale Allevatori, via delle Bettine, 40 – Trento

Christian Stech Tel: 0461.432111 Fax: 0461.432110 e-mail: christian.stech@fpatrento.it

A tutti i partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.

TORI RAZZA PEZZATA ROSSA - Riproduttori consigliati – Dati agosto 2016

Toro	Figlie	Latte	Gr %	Gr kg	Pr %	Pr kg	TA	MU	AP	MA	Mung.	Cellule	Parto
ERBHOF *TA	115	745	0.02	31	0.14	37	92	99	109	112	111	86	Medio
WOBBLER *TA	301	968	-0.10	30	0.01	35	104	110	106	107	103	114	Facile
MANIGO	2049	638	-0.08	19	0.08	28	100	106	134	113	88	129	Facile
WESTKREUZ	159	449	0.12	27	0.16	27	105	87	107	101	115	114	Medio
WOLGASAND	100	310	0.16	24	0.06	15	104	113	113	113	95	127	Medio
HERZSCHLAG	Genomico	1059	0.18	56	-0.01	36	110	95	106	125	112	94	
HERZOG	Genomico	1038	0.12	50	0.03	38	109	105	105	111	115	93	
WATTKING	Genomico	1061	-0.02	40	-0.04	33	107	103	101	122	117	100	
MAGIER	Genomico	658	-0.04	23	0.00	23	105	110	117	131	100	117	
EVRA	Genomico	772	0.12	39	0.03	29	104	104	109	115	109	110	
voco	Genomico	997	0.13	49	0.04	38	106	102	111	113	113	102	
MAHANGO Pp	Genomico	858	0.07	39	-0.05	26	107	112	112	113	110	101	
VETTEL	Genomico	711	0.09	35	-0.02	23	115	110	109	111	101	114	~~~~

Toro	Migliora:	Attenzione a:
ERBHOF *TA DE000946037175 (Eilmon x Weinold)	Latte% di proteineMammella e capezzoliMungibilità	Groppa controinclinata
WOBBLER *TA DE000946673832 (Watnox *TA x Mandela)	 Latte Angolo e larghezza groppa Mammella e capezzoli Parto facile: <u>PER MANZE</u> 	
MANIGO DE000943304203	Latte% di proteine	Legamento deboleMungibilità
(Mandela x Geber)	Arti e piediMammella e capezzoliParto facile: PER MANZE	disponibile SESSATO
WESTKREUZ DE000945683542	% di grasso e di proteineCapezzoli	Legamento deboleMuscolosità scarsa
(Waldbrand x Rumen)	• Mungibilità	disponibile SESSATO
WOLGASAND DE000945593119 (Wonderfull x Rurex *TA)	 % di grasso e di proteine Muscolosità Arti e piedi Mammella e capezzoli 	

Toro	Migliora:	Attenzione a:
HERZSCHLAG AT000303304428 (Hutera *TA x Wildwest)	Latte% di grassoMammellaMungibilità	disponibile SESSATO
HERZOG AT000853129222 (Hutera *TA x Wille)	Latte% di grassoArtiMammella e capezzoliMungibilità	disponibile SESSATO
WATTKING AT000961447328 (Watt *TA x Reumut)	LatteArtiMammellaMungibilità	disponibile SESSATO
MAGIER DE000815784871 (Manigo x Rau)	LatteMuscolositàArti e piediMammella	Capezzoli piccoli disponibile SESSATO
EVRA DE000815428267 (Everest x Rau)	 Latte % di grasso Inclinazione e larghezza groppa Mammella e capezzoli Parto facile: PER MANZE 	
VOCO DE000949132376 (Vorum x Hutoed)	 Latte % di grasso e di proteine Arti e piedi Mammella Mungibilità Parto facile: PER MANZE 	
MAHANGO Pp DE000948097266 (Mungo *TA x Round Up)	 Latte Arti e piedi Mammella Mungibilità Parto facile: <u>PER MANZE</u> 	
VETTEL IT021002039801 (Valentin x Resolut)	LatteTaglia e muscolositàTaglia e groppaMammella e capezzoli	

Tori con solo indici Genomici

Sono ottimi riproduttori i cui indici sono ricavati dall'analisi del DNA: i loro dati hanno un'attendibilità molto superiore all'indice ricavato dal solo pedigree, ma non affidabili come gli indici ricavati dall'analisi delle figlie valutate per produzione e morfologia.

Si deve quindi adottare l'accortezza di usarli non in modo massiccio e preferibilmente come gruppo e non come singolo toro.

Presso il recapito di ALPENSEME sono disponibili inoltre:

- altri tori provati (su ordinazione, purché disponibili sul mercato);
- tori in prova di progenie, rinnovati molto frequentemente.
- NB: per questioni organizzative è opportuno prenotare il seme sessato con anticipo, contattando il recapito ALPENSEME nella persona di Giovanni Baldessari al 335-7182086.



Autotrasporto

Foraggi snc

- TRASPORTO CONTO TERZI
 NAZIONALE E INTERNAZIONALE
- **COMMERCIO FORAGGIO**
- **COMMERCIO CEREALI**
- 🚜 LEGNA



- Via Doss Marin Localita Stenico 38070 (TN)
- 0465.880139
- 349.6861416 346.0658597 340.4585253
- @ vedovellicristina@hotmail.it autotrasportoforaggi@lamiapec.it



Tori razza Bruna

Scelta dei tori per gli accoppiamenti autunno-invernali

Lo scorso 12 ottobre si è riunita a Trento, presso la sede della Federazione Allevatori, la sezione della razza Bruna per la consueta riunione autunnale in presenza dei rappresentati di ogni zona della provincia. Era presente all'incontro anche l'ispettore di razza Alcide Patelli, persona di grande esperienza per quanto riguarda l'allevamento del bestiame bruno, oltre che profondo conoscitore della realtà zootecnica del nostro territorio

Gli obiettivi dell'incontro sono stati molteplici: in primis la scelta dei riproduttori da consigliare, tramite i piani di accoppiamento, per l'imminente campagna di fecondazione, oltre alla discussione in merito a eventuali problematiche della razza evidenziate nell'operatività quotidiana nelle aziende zootecniche.

Ultimamente si sono riscontrate delle problematiche riguardo a lunghezza e direzione dei capezzoli oltre alla percentuale di grasso in particolare. Storicamente il capezzolo troppo lungo ha rappresentato un problema per la razza, ma oggi la selezione ha raggiunto un livello selettivo tale per cui sicuramente la lunghezza dei capezzoli non rappresenta più un problema, anzi oggi qualche allevatore si lamenta che qualche primipara ha capezzoli troppo corti nel qual caso, in particolare nel periodo subito immediatamente successivo al parto, con la mammella ancora edematosa, possono insorgere problemi a mantenere attaccato il gruppo di mungitura. La sezione, considerata l'importanza di questo aspetto, ha evitato la scelta di riproduttori che trasmettano capezzoli troppo corti (accettando quelli nella media), consci che la selezione ha tempi lunghi.

L'altro aspetto, riguardante la direzione dei capezzoli, non rappresenta oggi ancora un problema per la razza Bruna (a differenza per esempio per la Frisona), ma deve essere tenuto in considerazione in modo da evitare di arrivare ad avere bovine con capezzoli troppo convergenti, risultato di una selezione che premia mammelle con piano molto alto e con legamento sospensorio mediano forte. I capezzoli troppo ravvicinati, soprattutto nei due quarti posteriori, può costituire un problema per l'attacco del gruppo di mungitura, in particolare dove si adotta la mungitura con robot.

Ultimo argomento oggetto della discussione è stato la percentuale di grasso, anche se oggi questa situazione non rappresenta un problema per la razza bruna: come ha riportato il direttore dr. Valorz, la media provinciale si attesta oltre il 4%. Tut-

tavia, negli ultimi anni, sono stati impiegati molto tori di linee negative per questo carattere, in conseguenza del fatto che tuttora, purtroppo, non risulta facile individuare buoni riproduttori, che siano anche positivi a percentuale di grasso. Nelle scelte selettive sarà bene tenerne conto.

Dopo aver attentamente esaminato le linee di sangue più presenti negli animali nati negli ultimi anni (linea Zaster, Vigor ed Huray), che dovranno essere fecondati nella campagna prossima, la scelta si è focalizzata su riproduttori, come suggerito all'unanimità dalla sezione, il cui materiale seminale sia disponibile anche sessato. Oggigiorno, l'impiego di questo prodotto rappresenta una pratica ormai consolidata per molti allevatori, in quanto permette di ottenere un numero maggiore di femmine da destinare alla rimonta rispetto all'utilizzo del seme convenzionale.

I riproduttori scelti per i piani sono riportati nella tabella: com-



Il toro Superbrown Noel

TOR ANARIS ANAPARI CADENCE COUNSONOO71130650 Superbrown NOEL Superbrown HARDWELL COUNTOO 11001748675 COUNTO 11001748675 CO	TORI SCELII PER I PLANI DI ACCOPPIAMENTO - dati agosto 2010 ANTRICOLAL.G.	CENTRI I.A.	Nr. Figlie ITB	Nr. Figlie in Italia	Nr. ALLEVAMENTI ITB 12 8 26 12	% ATTENDIBILITA' 😓 😕 😸 😸 33 38	1.245 1.173 1.015 1.149	TALLE KG 281 182 182 183 184 1950 1850 1850 1850 1850 1850 1850 1850 18	"MDICI PRG GRASSO -0,24 69 -0,07 25 -0,07 26 -0,07 26 -0,07 26	GRASSO PF GRASSO PF GRASSO PF	% PRO' PRO' 0,06 0,05 0,05 0,05 0,05	PROTEINE	K-CASEINE & & & & & & & & & & & & & & & & & & &	IND PUNT. FINALE 99 67 68 99 69 69 69 69 69 69 69 69 69 69 69 69		IND. COMPL. MAM 22 22 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19	
PIZARRO 01DE00094807984	J1DE000948079841 PAYSSLI X VASIR	S				2	1.013	1085	-0,02	44	0,02	4			127	127 139	
Superbrown VIRKON 0117022990209436 VIVID X	VIVID X BROOKINGS	88				66	991	1162	-0,15	36	-0,06	37		88	BB 118		118

ගු

න

ജ

ജ

ගු

9

SEME SESSATO

IND. CELLULE SOM.

IND. VEL. MUNG.

9

123

100

7

9

 \overline{S}

38

107

plessivamente 8 tori con una ottima variabilità genetica, tra i quali 4 riproduttori provati e 4 riproduttori autorizzati con soli dati genomici; rispetto allo scorso anno si è deciso di inserire un toro in più con soli dati genomici. Eccetto VIRKON leggermente negativo (-0,06%) tutti i riproduttori scelti sono positivi per la percentuale di proteina, aspetto primario da sempre nella selezione della razza bruna che è definita la razza da formaggio per eccellenza. Per quanto riguarda i tori provati italiani sono stati riproposti NOEL e VACUM che hanno addirittura migliorato la loro posizione in classifica con l'aumentare del numero di figlie in produzione: entrambi sono riproduttori molto bilanciati, non trasmettono taglia troppo elevata, ma danno delle ottime mammelle su animali molto solidi, adatti all'ambiente montano di allevamento quale quello alpino. Dallo scorso anno è stato riproposto anche il riproduttore tedesco VANPARI per gli ottimi dati sulla qualità del latte e in quanto disponibile anche con seme sessato. Ultimo fra i provati è stato inserito il riproduttore americano CADENCE, un figlio di Brookings provato in USA, del quale sarà disponibile anche seme sessato nella stagione invernale, il quale si accoppia bene con le bovine della provincia poiché non ha nel suo pedigree né la linea Vigor e neppure la linea Huray; inoltre è un riproduttore in media per la lunghezza dei capezzoli, mentre spicca per ottimi

Fra i genomici i tori individuati sono VIRKON, figlio di Vivid con tanto latte su una ottima linea di vacche, HOTEL ed HARDWELL, rispettivamente figli di Hardy e di Harley, scelti anche in funzione della lunghezza dei capezzoli (disponibili entrambi anche con seme sessato) e PIZARRO, figlio di Payssli tedesco, con dei buoni dati a morfologia come il padre (ma non è disponibile con seme sessato).

indici morfologici.

Tutti questi riproduttori verranno inseriti nei piani di accoppiamento che, a breve, verranno elaborati dall'Associazione Nazionale Bruna e distribuiti nelle aziende a partire da novembre con il supporto tecnico dell'esperto Patelli.

RANK





la Fondazione de Bellat organizza la

A RASSEGNA - CONCORSO FORMAGGI DI MALGA DELLA VALSUGANA

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2016 CASTEL IVANO

CON IL SOSTEGNO E COLLABORAZIONE DI:













BIM del Brenta









ore 09.00 Apertura della Rassegna con degustazioni libere fino alle ore 19.00

ore 09.30 - 11.00 Incontro-dibattito

«Formaggi di malga: valorizzazione di un prodotto d'eccellenza»

Interverranno:

Dott. Francesco Gubert

Esperto in filiere foraggero-zootecniche ed alpicoltura

Dott. Adriano Zanotelli

Direttore Ufficio Prodotti e Promozione Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trento

Dott. Gianantonio Tonelli

Responsabile Ufficio Tecnico e per l'Agricoltura di Montagna Servizio Agricoltura Provincia Autonoma di Trento

Dott.ssa Patrizia Riva Scettrini

Responsabile Ufficio Consulenza Lattiera - Sezione Agricoltura Repubblica e Cantone Ticino

Giorgio Dazio

Allevatore, Gestore e Casaro di Alpeggio in alta Vallemaggia Repubblica e Cantone Ticino

ore 11.30 PREMIAZIONE 8° RASSEGNA-CONCORSO FORMAGGI DI MALGA DELLA VALSUGANA

ore 14.30 e 16.00 Degustazioni guidate

"Il formaggio di malga in abbinamento al miele e al vino della Valsugana" a cura della Maestra assaggiatrice di formaggi ONAF Marina Schmohl

ore 19.00 Chiusura della Rassegna

Le degustazioni guidate sono gratuite. Si raccomanda la prenotazione in quanto i posti sono limitati: entro venerdi 18 novembre ad ore 12.00 - cell. 334 7688933, mail: segreteria.debellat@virgilio.it



Regione alpina ospite della rassegna: CANTONE TICINO (Svizzera)

Stampa su carta ecologica





Sabato 26.11.2016

PROGRAMMA:

09.30 - Mostra giovani allevatori

12.00 - Presentazione dei gruppi di figlie dei tori Superbrown

13.00 - Asta ELITE 2016



REFORM 🖶

Muoversi in sicurezza...





Finanziamenti da 3 a 7 anni a tassi agevolati



Siamo a disposizione per la stesura di preventivi per il prossimo Piano di Sviluppo Rurale (PSR)

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN) Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411 Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162 Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461.752131





CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

TORI IN PROVA DI PROGENIE 9° - 10° GRUPPO 2016

DISTRIBUTORE PER L'ITALIA E PER L'ESTERO

A

L

P

F

N

S

E

M

E

38010 Toss di Ton (TN) Via Castello, 10 Tel. 0461/657602 Fax 0461/657930

		Padre					Nonno pat	erno			
	SUPERBROWN	SOLARIS				IT025990023720	SESAM B	32C			CH120005793270
	- 1	Latte	Kg +	454							
	SHELDON	Grasso	Kg +	15 -	0,07 %						
\	IT022990224026	Proteine	Kg +	17 +	0,02 %						
1		I.T.E.	+	632	Rank	92					
		Madre					Nonno ma	terno			
		NELKE JI	UHUS			IT022990128651	JUHUS				DE000936432728
	Nato 30/03/2015	Latte	Kg +	1163			Latte	Kg +	587		
		Grasso	$Kg \ +$	69 +	0,25 %		Grasso	Kg +	73	+	0,63 %
	Paillettes colore	Proteine	$Kg \ +$	65 +	0,28 %		Proteine	Kg +	53	+	0,42 %
	SALMONE	I.T.E.	+	1288	Rank	99	I.T.E.	+	1434		Rank 99
	K CASEINE BB	3	3 4,06	305 #	12040 5,70	685 3,80 454					

	$\overline{}$	Padre					Nonno pa	terno			
	SUPERBROWN	HARDY				IT021001518416	HUCOS				DE000912484731
	- 1	Latte	Kg +	464							
I	HOTEL	Grasso	Kg +	19 -	0,02 %						
/	IT021002119600	Proteine	Kg +	23 +	0,09 %						
1		I.T.E.	+	743	Rank	95					
		Madre					Nonno ma	iterno			
		F.M.NELL	I			IT021001945775	PAYSSLI	ET B2C			DE000813034326
	Nato 04/08/2015	Latte	Kg +	550			Latte	Kg +	1121		
		Grasso	Kg +	35 +	0,16 %		Grasso	Kg +	23	-	0,29 %
	Paillettes colore	Proteine	Kg +	28 +	0,11 %		Proteine	Kg +	35	-	0,06 %
	GRIGIO	I.T.E.	+	914	Rank	99	I.T.E.	+	964		Rank 98
	K CASEINE AB	1	2,08	271 #	7731 4,70	360 3,90 302					



Facciamo chiarezza!

Domenica 20 novembre ore 10.30

presso la nostra sede

Interverranno al convegno:

p.a. Renato Martinelli - PAT, Servizio Agricoltura

"Nuove modalità per l'utilizzo dei fitosanitari (patentini, macchine e regolamenti)"

ing. Ivo Erler - PAT, Servizio Antincendi e Protezione Civile "Nuove norme per il patentino di macchine agricole e sicurezza sul lavoro"

dott. Dario Uber - APSS, Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro "Ripercussioni dell'uso di diserbanti chimici in agricoltura e nuove tecnologie"

A seguire, castagne e vin brulè per tutti!





Explorerso.4

a 29.900€ con aria condizionata + IVA, trasporto e contributo PFU

Il trattore ideale per il tuo lavoro, al prezzo ideale per te.

Non lasciarti scappare l'occasione di portare a casa la versatilità e l'affidabilità di Explorer: la promozione riguarda la versione 90.4 DT LS nell'allestimento B e comprende inversore al volante, cambio a 5 marce 40 Km/h 20AV + 20RM con Hi-Lo elettroidraulico, frenatura integrale sulle 4 ruote e climatizzatore manuale.

Scopri di più su same-tractors.com e dal tuo concessionario.



Via Linz in Loc. Spini di Gardolo, 38121 Trento Tel. 0461.821181 - Cell. 348 1201916 www.sicratrattori.it - info@sicratrattori.it





QUALITÀ E SICUREZZA AL SERVIZIO DEI NOSTRI CLIENTI.

- Impiego di materie prime accuratamente selezionate
- Fornitori rigorosamente rispettosi dei limiti di legge previsti sull'eventuale presenza di sostanze indesiderate
- Analisi sistematiche sulle materie prime in ingresso, respinte in caso di non conformità
- Campionatura di ogni lotto di materia prima e di prodotto finito
- Utilizzo di soli ingredienti naturali OGM free

I VOSTRI CONSULENTI AGRARI:



Luca Zuccher Cell: 347 96 800 60

Garda Trentino, Ala-Avio, Rovereto e Vallagarina, Folgaria, Alta Valsugana, Bassa Valsugana e Tesino, Valli del Primiero



Matteo Magnini Cell: 348 43 535 75

Val di Sole, Val di Non Bassa, Val di Non Alta, Val Rendena, Valli Giudicarie, Andalo, Molveno, Val di Ledro, Proves, Lauregno



Alberto Aloisi Cell: 336 26 09 51

Val di Fassa, Val di Fiemme, Cembra e Alta Anaunia